



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER L'ABRUZZO

Al Sindaco del Comune di Elice

All'Organo di Revisione  
del Comune di Elice

Al Responsabile dei servizi  
finanziari del Comune di Elice

**Oggetto: RELAZIONI DELL'ORGANO DI REVISIONE - RENDICONTI 2023-2024, BILANCI DI  
PREVISIONE 2024-2026 E 2025 - 2027. COMPLETAMENTO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA**

*VISTO l'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266;*

*ESAMINATE le relazioni-questionario redatte dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Elice (PE), sulla base dei dati tratti dal conto consuntivo degli esercizi 2023 e 2024, nonché l'ulteriore documentazione inserita nel sistema Con.Te;*

*ESAMINATA la documentazione allegata sulla piattaforma Bdap ai sensi della normativa vigente;*

*VISTI i questionari sui bilanci di previsione relativo al periodo 2024-2026 e 2025-2027;*

*VISTI i prospetti relativi alle spese di rappresentanza sostenute nel 2023 e nel 2024;*

*VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30 dicembre 2024 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute 31 dicembre 2023, ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;*

*VISTO il questionario sui debiti fuori bilancio relativo all'esercizio 2023;*

*VISTA la relazione del funzionario responsabile dell'istruttoria dott. Stefano Santamaria;*

si comunica che la relativa istruttoria è stata, allo stato degli atti, definita e si evidenzia che è emersa la presenza dei fattori di possibile criticità finanziaria, di seguito richiamati, al fine dell'adozione di adeguate misure correttive, che saranno oggetto di attenzione nei successivi cicli di controlli, onde verificare se l'Ente ha posto in essere misure idonee alla rimozione delle suddette criticità.

Preliminarmente, si rileva l'invio del questionario al rendiconto 2023 solo a seguito dell'adozione da parte di questa Sezione della deliberazione d'inadempimento n. 95/2025/PRSE.

⇒ **Residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024** - In ordine alla gestione di parte corrente, sono presenti residui attivi relativi all'anno 2020 e precedenti, per euro 61.015,64 sul Titolo 3. La presenza di tali residui impone la necessità di procedere con adeguate verifiche da parte dell'Ente, per quanto attiene, in particolare, all'esigibilità di tali crediti vetusti, nelle more del decorrere dei termini di prescrizione. Per quanto riguarda i residui passivi, si riscontra la presenza, sul Titolo 1, di partite relative all'anno 2021 e precedenti, per euro 56.732,44. È

necessario che l'Ente provveda a verificare i termini di prescrizione e la sussistenza dei requisiti per il loro mantenimento in bilancio in base ai vigenti principi contabili. In merito alla gestione in conto capitale, si rileva la presenza di residui attivi sul Titolo 4 per euro 1.689.353,21 relativi a periodi antecedenti al 2020 e di residui passivi sul Titolo 2 per euro 129.712,97 riferiti al medesimo periodo. In merito si evidenzia che non sono disponibili elementi a supporto della correttezza della relativa imputazione contabile e della compatibilità con il correlato cronoprogramma. Ciò posto, si raccomanda di porre massima attenzione alla corretta implementazione del fondo pluriennale vincolato, alla luce della relativa disciplina contenuta nei vigenti principi contabili.

⇒ **Gestione di cassa** - Il fondo di cassa finale dell'esercizio 2022 era pari ad euro 843.332,51 con una quota vincolata di euro 15.608,35. Nel biennio in esame subisce un decremento rispetto a tale valore (euro 314.127,09 nel 2023 ed euro 552.313,03 nel 2024), ma al contempo la quota vincolata aumenta (euro 140.408,35 nel 2023 ed euro 445.765,35 nel 2024). Si sottolinea la necessità del corretto calcolo della cassa vincolata, tenuto anche conto degli ultimi trasferimenti di risorse in materia di PNRR e di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 6-octies del d.l. n. 60 del 2024, nonché di un monitoraggio della spesa sostenuta da parametrare in base agli effettivi incassi.

⇒ **Parametri di deficitarietà** - Dall'analisi dei parametri emerge che l'Ente non ha rispetto l'indicatore P8 "Capacità di riscossione totale" che nel biennio in esame presenta, rispettivamente, un valore del 36,23 e del 27 per cento al di sotto del limite normativo del 47 per cento. Tenuto conto del decremento del valore, si sollecita il monitoraggio di tale parametro, nonché la predisposizione di azioni volte al miglioramento della fase di riscossione.

⇒ **Fondi Covid** - In base ai decreti del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024 e del 19 giugno 2024, è emerso che il Comune ha avuto un *surplus* di risorse nel periodo emergenziale a causa del Covid-19 per euro 5.620 che dovrà restituire in quattro rate di euro 1.405. Pur considerando l'esiguità delle risorse residue e le modalità di rimborso previste all'articolo 2, comma 2 del decreto dell'8 febbraio 2024 si raccomanda all'Ente il rispetto del principio di integrità del bilancio.

⇒ **Fondo di garanzia per i debiti commerciali** - L'Ente ha provveduto all'accantonamento di risorse per euro 24.571,00 in quanto non ha ridotto lo stock del debito di almeno il 10 per cento rispetto all'esercizio precedente e non ha rispettato i termini di pagamento stabiliti dalla normativa vigente. Alla luce di ciò si raccomanda di predisporre tutte le azioni utili al tempestivo pagamento dei fornitori al fine di liberare risorse da destinare alla collettività.

⇒ **Organismi partecipati** - L'Ente ha adottato e trasmesso la delibera di Consiglio comunale n. 33 del 30 dicembre 2024 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2023, ex art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017. In relazione alle partecipazioni detenute, si segnala quanto segue. Con riferimento alla società ACA s.p.a. *in house providing* si richiamano tutte le osservazioni formulate da questa Sezione con deliberazione n. 3/2025/VSG. Inoltre, si constata che la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, comma 6, lettera j, del d.lgs. n. 118/2011 è stata effettuata, ma l'informativa allegata al rendiconto non risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG.

§§§

Si invita conseguentemente l'Ente a:

- verificare i presupposti per il mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi;

- verificare la situazione economico-patrimoniale delle società partecipate;
- monitorare la gestione di cassa, in particolare della quota vincolata;
- garantire il rispetto della normativa in tema di pagamenti;
- assicurare il rispetto di tutti gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa.

L'Organo di revisione è tenuto, ex art. 239 TUEL, a vigilare sulle azioni correttive che l'Amministrazione attuerà nonché al rispetto delle scadenze degli adempimenti di propria competenza.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il Magistrato istruttore  
cons. Giovanni Guida  
*f.to digitalmente*

VISTO  
Il Presidente  
Ugo Montella  
*f.to digitalmente*